



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24.12.2012 n. 228 "Legge di stabilità 2013" e, in particolare:

- l'articolo 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto n. 334/10 R.G.E. emesso dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria - II Sezione Penale - in data 11 novembre 2010, depositato in data 12 novembre 2010, divenuto definitivo in data 4 aprile 2012, con il quale è stata disposta, nell'ambito della procedura in danno di DE SIMONE Fabio e TRINGALI Lucia, la confisca, dei seguenti beni :

- *Stacco di terreno esteso mq. 940 nel Comune di Priolo Gargallo (SR) già facente parte del Comune di Melilli (SR), contrada Mostringiano, iscritto al foglio 79, particella 923 del N.C.R. intestato a Tringali Lucia (moglie del preposto) (I-SR-298606);*
- *Fabbricato (realizzato abusivamente all'interno del lotto di terreno sopra descritto), composto da due unità abitative che si eleva su due livelli: piano terra e piano primo. In particolare, l'unità del piano terra occupa una superficie coperta di circa mq. 245, di cui 100 mq. di veranda coperta. (I-SR-298605).*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca rep. n. 334/2010 disposta dalla Corte di Appello di Reggio Calabria in favore dell'Erario della Stato, effettuata in data 22 novembre 2011 presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Siracusa ai nn. R.g. 25198, R.p. 17569;

VISTO che con nota prot. n. 22596 del 30 settembre 2013, l'Agenzia Nazionale ha invitato i soggetti potenzialmente interessati a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo dei cespiti in argomento;

VISTA la nota n. 15938 del 15 maggio 2014, con cui il Comune di Priolo Gargallo ha manifestato l'interesse all'acquisizione degli immobili in argomento per finalità sociali e/o per emergenza abitativa;

TENUTO conto che, per come comunicato dal Dr. Gianluca Falzea, coadiutore della procedura *de qua*, l'immobile è stato oggetto di furto e di atti vandalici e che si ritiene, nelle more della ricostituzione del Consiglio Direttivo, di procedere con urgenza all'assegnazione dei cespiti di cui trattasi al Comune di Priolo Gargallo, al fine di evitare ulteriori danneggiamenti del bene;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

Lo stacco di terreno esteso mq. 940 nel Comune di Priolo Gargallo già facente parte del Comune di Melilli (SR), contrada Mostringiano, iscritto al foglio 79, particella 923 del N.C.R. (I-SR-298606) ed il fabbricato, realizzato abusivamente all'interno del lotto di terreno sopra descritto (I-SR-298605), meglio identificati in premessa, sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Priolo Gargallo per finalità sociali e/o per affrontare l'emergenza abitativa.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il presente provvedimento potrà essere revocato.

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)